

## Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 24/03/2022

Delibera n. 9

**Riguardante l'argomento inserito al n. 4 dell'ordine del giorno:**

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CRISTINA FANTINATI-GRUPPO "TERRE REGGIANE"- IN MERITO AL PERICOLO CINGHIALI A QUATTRO CASTELLA E ZONE LIMITROFE (RIF. PROT. N. 6696/2022)

L'anno **duemilaventidue** questo giorno **24** del mese di **marzo**, alle ore **14:10**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Assente
MALAVASI ILENIA	Presente
GIBERTI NICO	Presente
CARLETTI ELENA	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
MONICA FRANCESCO	Assente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
GANAPINI DAVIDE	Presente
MONTANARI FABIANA	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
SIGNORI MARCO	Presente
SPADACCINI ERICA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Monica Francesco, Aguzzoli Claudia Dana.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Come scrutatori vengono designati: **Carletti Elena, Ganapini Davide, Montanari Fabiana**.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

OMISSIS

Sulla proposta di ordine del giorno in oggetto, registrato agli atti con prot. n. 6696/2022 ed il cui testo originale si allega sub A) al presente verbale, il Presidente Giorgio Zanni cede la parola al consigliere proponente Cristina Fantinati, capogruppo di Terre Reggiane, per l'illustrazione.

Dopodichè il Presidente Zanni apre la discussione e cede la parola al consigliere delegato competente, Elio Ivo Sassi, il quale ringrazia la consigliera Fantinati e dà lettura della relazione predisposta con il Comando di Polizia Provinciale per illustrare gli interventi che sono stati fatti nelle scorse settimane e mesi, in accordo con il Comune di Quattro Castella, per fronteggiare la problematica in oggetto (*si allega relazione sub B) al presente atto*).

Il Presidente, quindi, sospende la seduta per 10 minuti per interloquire e concertare con i capigruppo rispetto al merito della questione.

Alla ripresa della seduta il Presidente, a nome del gruppo di maggioranza e d'accordo con la proponente consigliera Fantinati, presenta e legge un emendamento sostitutivo dell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno, da inserire subito dopo la frase "impegna il Presidente della Provincia di Reggio Emilia":

*"a proseguire il presidio e le azioni – di concerto con il Comune di Quattro Castella, la Polizia Provinciale già impegnata nelle operazioni di controllo e la Regione Emilia-Romagna – per porre più velocemente possibile rimedio a questa situazione di criticità per i cittadini e per le attività agricole locali, promuovendo ogni idonea procedura atta al controllo numerico dei cinghiali presenti nell'area, al fine di ripristinare una normale presenza numerica dei cinghiali a Quattro Castella e nelle zone limitrofe."*

Al momento della votazione sulla proposta di emendamento, il consigliere Marco Signori comunica di non voler partecipare al voto ed esce temporaneamente dalla sala, pertanto i presenti alla votazione sono n. 10.

La votazione effettuata con il sistema del voto elettronico dà il seguente esito, che viene proclamato dal Presidente:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana, Monica Francesco)
Presenti alla votazione	n. 10	(assente alla votazione: Signori Marco)
Voti favorevoli	n. 10	(Zanni Giorgio, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Carletti Elena, Fantinati Cristina, Bedogni Francesca, Ganapini Davide, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 0	

Pertanto l'emendamento risulta APPROVATO all'unanimità dei voti favorevoli.

Il consigliere Marco Signori rientra in sala e chiede di intervenire per dichiarazione di voto, con richiesta di inserimento a verbale della propria dichiarazione (*si veda allegato sub C*).

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico sulla proposta di ordine del giorno così come emendato, il Presidente proclama il seguente esito:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana, Monica Francesco)
Presenti alla votazione	n. 11	
Voti favorevoli	n. 10	(Zanni Giorgio, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Carletti Elena, Fantinati Cristina, Bedogni Francesca, Ganapini Davide, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Signori Marco)

L'ordine del giorno in oggetto è pertanto **APPROVATO come emendato**, nel testo definitivo di seguito riportato:

#### *“IL CONSIGLIO PROVINCIALE*

*Premesso che:*

- diversi cittadini di Quattro Castella hanno riferito in merito alla presenza di branchi con decine di cinghiali, in particolare in area Roncolo, Via Cesare Augusto, Parco Melograno ed altre aree del centro abitato;*
- la pericolosa presenza di branchi di cinghiali del centro abitato di Quattro Castella, con numeri che vanno dai 20 ai 50 capi per branco, è stata ampiamente documentata con foto e video;*

*Considerato che:*

- la presenza di così numerosi cinghiali in branchi rappresenta un pericolo per le persone e gli animali, prova ne sono anche i numerosi incidenti e casi di investimento degli stessi che attraversano le strade;*

#### *IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA*

*a proseguire il presidio e le azioni – di concerto con il Comune di Quattro Castella, la Polizia Provinciale già impegnata nelle operazioni di controllo e la Regione Emilia-*

*Romagna – per porre più velocemente possibile rimedio a questa situazione di criticità per i cittadini e per le attività agricole locali, promuovendo ogni idonea procedura atta al controllo numerico dei cinghiali presenti nell'area, al fine di ripristinare una normale presenza numerica dei cinghiali a Quattro Castella e nelle zone limitrofe”.*

ALLEGATI:

- A) testo originale ODG prot. n. 6696/2022;
- B) relazione sugli interventi effettuati dalla Polizia Provinciale;
- C) dichiarazione di voto del consigliere Marco Signori.

Presidente della Provincia  
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale  
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

## Allegato B) - Relazione sugli interventi effettuati dalla Polizia Provinciale

La situazione dell'esubero della popolazione di cinghiali presente nell'Oasi del Bianello e nelle aree limitrofe è ben nota a tutte le amministrazioni coinvolte (Regione, Provincia e Comune) ed è sostanzialmente dovuta alla presenza della nota area protetta, caratterizzata da una fitta vegetazione idonea al rifugio diurno degli animali, direttamente a contatto con l'ampio territorio pianiziale coltivato ricco delle più disparate opportunità alimentari. Il problema, che si presenta da anni, è stato in genere mitigato dal continuo prelievo di esemplari operato dalla normale attività venatoria esercitata nei territori adiacenti, integrata all'occasione da interventi straordinari di controllo numerico dei cinghiali all'interno dell'Oasi, organizzati dalla Polizia Provinciale. Tali interventi hanno però sempre sollevato vivaci proteste mediatiche e reazioni istituzionali dovute alla presenza locale di associazioni ambientaliste e animaliste particolarmente attive che si sono fatte portavoce del diffuso sentimento di affezione della cittadinanza nei confronti dell'Oasi e che vedevano negli interventi di controllo dei cinghiali un attentato alla sua integrità; erroneamente, in quanto l'eccessiva presenza della specie provoca anche effetti negativi sulle restanti componenti naturali.

La situazione ha però avuto una rapida e profonda evoluzione negativa nel corso del 2021, dovuta alla sospensione dell'attività venatoria nella stagione 2020-21 a causa dei divieti per la prevenzione del contagio da coronavirus. Per lo stesso motivo anche l'esecuzione di piani di controllo ha avuto un rallentamento, poggiandosi in grande misura sull'impegno di coadiutori volontari.

Il momento di massima preoccupazione legata al fenomeno, quello corrispondente all'autunno 2021 durante il quale il numero di sinistri stradali provocati da cinghiali sulle strade vicine all'Oasi ha assunto proporzioni mai viste in precedenza, ha purtroppo coinciso con l'emanazione da parte della regione di un nuovo piano di controllo, che, nonostante presenti alcuni aspetti di miglioramento, ha costretto tutte le parti a riorganizzarsi su nuove e diverse modalità operative, provocando qualche settimana di ritardo delle operazioni.

La Polizia Provinciale, coadiuvata da operatori volontari appartenenti alle squadre di caccia locali, ha effettuato numerosi interventi di controllo (sia individuali che collettivi) nei mesi di gennaio e febbraio, grazie anche alla collaborazione del Comune che è intervenuto ad agevolare le operazioni tramite l'emanazione di apposita ordinanza di chiusura dell'Oasi al pubblico (non senza le consuete proteste).

E' inoltre intendimento del Comando della Polizia Provinciale autorizzare con continuità, anche dopo la riapertura dell'Oasi, regolari interventi selettivi da parte di cacciatori in possesso delle abilitazioni necessarie. I cacciatori interpellati, però, finora si sono detti disponibili ad attuare gli interventi necessari solo se accompagnati da personale della Polizia Provinciale, in quanto nel passato si sono verificate pesanti azioni di disturbo, con insopportabili aggressioni verbali, provocazioni e offese da parte di sedicenti animalisti.

Nel corso delle attività svolte quest'anno, tuttavia, non si sono palesate proteste scomposte e siamo fiduciosi che stia prevalendo il senso di responsabilità da parte di tutti e che si possa pertanto proseguire organizzando una normale attività di controllo dell'eccesso numerico dei cinghiali nell'Oasi, anche attraverso l'impiego di cacciatori, abilitati ai sensi delle norme regionali, che intervengano sotto il coordinamento della Polizia Provinciale, ma autonomamente.

## **Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, adunanza del 24 marzo 2022**

**Intervento per dichiarazione di voto di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 4 all'ordine del giorno "Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Fantinati - gruppo 'Terre Reggiane' - in merito al pericolo cinghiali a Quattro Castella e zone limitrofe", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale**

Non abbiamo ragione di ritenere non veridica la situazione rappresentata nella prima parte dell'ordine del giorno.

Così stando le cose, certamente è d'uopo attivare opportuni interventi affinché i correlati pericoli siano prevenuti. Sarebbe anzi opportuno che tali interventi fossero sistematici, e non emergenziali, risultando difficile immaginare che il problema sia emerso ex abrupto e non invece progressivamente maturato in un arco di tempo nel corso del quale già si sarebbero potute attivare misure a prevenzione.

Tanto premesso, la vigente normativa regionale in materia, sulla quale nutriamo peraltro sostanziali riserve, già prevede l'uccisione degli animali liberi.

Con la DGR 22/11/2021 n. 1973 veniva introdotta la possibilità da parte degli agricoltori di intervenire direttamente o tramite coadiutori, purché dotati di licenza di caccia, di catturare con trappole e quindi uccidere gli animali allo stato selvatico. Col medesimo atto si consente l'uccisione degli animali (citiamo) "tramite tiro selettivo da postazione fissa". Solo "qualora le altre metodologie non abbiano dato risultati risolutivi o non siano tecnicamente impiegabili", recita l'atto, sono ammesse le cosiddette "azioni collettive", i.e. battute collettive di caccia.

Senza volerci qui addentrare nel merito della questione, ci limitiamo a rammentare che la cattura, il trasferimento e la sterilizzazione dei selvatici - che certo non vengono a interferire per propria responsabilità soggettiva nelle attività umane su territori antropizzati senza troppe remore naturalistiche - costituiscono soluzioni a portata di mano, già ampiamente sperimentate e risolutive almeno quanto la soppressione cruenta che viene praticata.

Con propria ordinanza in data 5 febbraio scorso, il Sindaco di Quattro Castella, richiamata la summenzionata DGR 1973 del 2021 e avendo la Polizia provinciale già disposto interventi cosiddetti di controllo numerico dei cinghiali nell'Oasi di Bianello e nelle zone immediatamente limitrofe, disponeva la chiusura dell'oasi stessa dal 7 al 28 febbraio onde tutelare la pubblica incolumità in costanza degli interventi predetti. Che, anche se il lessico forbito tende a sfumare il concetto, risultano in un piano di abbattimento, quindi di uccisione, degli animali stessi.

Essendo stato emendato l'ordine del giorno e tenuto conto che la normativa di riferimento origina da una misura assunta dalla Giunta regionale, nel riconfermare la nostra contrarietà a ogni forma di abbattimento dichiariamo voto di astensione.

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE  
N. 9 DEL 24/03/2022

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CRISTINA  
FANTINATI- GRUPPO "TERRE REGGIANE"- IN MERITO AL PERICOLO  
CINGHIALI A QUATTRO CASTELLA E ZONE LIMITROFE (RIF. PROT. N.  
6696/2022)

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 23/05/2022

Reggio Emilia, lì 23/05/2022

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.